

Recensione di Wittgenstein's Metaphilosophy di Paul Horwich 248p (2013) (recensione rivista 2019)

Michael Starks

astratto

Horwich dà una bella analisi di Wittgenstein (W) ed è uno studioso W leader, ma a mio parere, tutti non sono al di sotto di un pieno apprezzamento, come spiego a lungo in questa recensione e molti altri. Se non si capisce W (e preferibilmente anche Searle) allora non vedo come si possa avere più di una comprensione superficiale della filosofia e del pensiero di ordine superiore e quindi di tutti i comportamenti complessi (psicologia, sociologia, antropologia, storia, letteratura, società). In poche parole, W ha dimostrato che quando hai dimostrato come una frase viene usata nel contesto di interesse, non c'è più nulla da dire. Inizierò con alcune citazioni degne di nota e poi darò quelle che penso siano le considerazioni minime necessarie per capire Wittgenstein, la filosofia e il comportamento umano.

La prima si potrebbe notare che mettere "meta" davanti a qualsiasi parola dovrebbe essere sospetto. W ha osservato ad esempio, che la metamatematica è matematica come qualsiasi altra. L'idea che possiamo uscire dalla filosofia (cioè la psicologia descrittiva del pensiero di ordine superiore) è di per sé una profonda confusione. Un'altra irritazione qui (e per tutta la scrittura accademica negli ultimi 4 decenni) è il costante sessismo linguistico inverso di "lei" e "suo" e "lei" o "lui/ lei" ecc., dove "loro" e "loro" e "loro" farebbero bene. Allo stessomodo, l'uso della parola francese "repertorio" in cui l'inglese "repertorio" farà abbastanza bene. La carenza principale è il fallimento completo (anche se molto comune) di impiegare quello che vedo come la vista di due sistemi estremamente potente e intuitiva del quadro di HOT e Searle che ho delineato sopra. Questo è particolarmente toccante nel capitolo sul significato p111 et seq. (soprattutto nelle note a piè di pagina 2-7), dove nuotiamo in acqua molto fangosa senza la struttura di vero automatizzato solo S1, proposizionale disposizionale S2, COS ecc. Si può anche ottenere una migliore vista dell'interno e dell'esterno leggendo ad esempio, Johnston o Budd (vedi le mie recensioni). Horwich però fa molti commenti incisivi. Mi è piaciuto soprattutto il suo riassunto dell'importazione della posizione anti-teorica di W su p65. Ha bisogno di dare più enfasi a 'On Certainty', recentemente oggetto di grande sforzo di Daniele Moyal- Sharrock, Coliva e altri e riassunto nei miei recenti articoli.

Horwich è di prim'ordine e il suo lavoro vale la pena. Si spera che lui (e tutti) studierà Searle e un po' di psicologia moderna così come Hutto, Read, Hutchinson, Stern, Moyal-Sharrock, Stroll, Hacker e Baker ecc per raggiungere una vasta visione moderna del comportamento. La maggior parte dei loro documenti sono su academia.edu e philpapers.org, ma per P.M.S. Hacker vedere <http://info.sjc.ox.ac.uk/scr/hacker/DownloadPapers.html>.

Egli dà uno dei più bei riassunti di dove una comprensione di Wittgenstein ci lascia che io abbia mai visto.

"Non ci deve essere alcun tentativo di spiegare la nostra attività linguistico/concettuale (PI 126) come nella riduzione dell'aritmetica di Frege alla logica; nessun tentativo di dargli basi epistemologiche (PI 124) come nei resoconti basati sul significato di una conoscenza a priori; nessun tentativo di caratterizzarne le forme idealizzate (PI 130) come nelle logiche del senso; nessun tentativo di riformarlo (PI 124, 132) come nella teoria degli errori di Mackie o nell'intuizione di Dummett; nessun tentativo di snellirla (PI 133) come nel racconto dell'esistenza di Quine; nessun tentativo di renderlo più coerente (PI 132) come nella risposta di Tarski ai paradossi bugiar; e nessun tentativo di renderlo più completo (PI 133) come nel sistemare le questioni di identità personale per bizzarri scenari ipotetici di 'teletrasporto'."

Infine, lasciatemi suggerire che con la prospettiva che ho incoraggiato qui, W è al centro della filosofia contemporanea e della psicologia e non è oscura, difficile o irrilevante, ma scintillante, profonda e cristallina e che permane lo è mancare una delle più grandi avventure intellettualpossibili.

Coloro che desiderano un quadro aggiornato completo per il comportamento umano dalla moderna vista a due systems possono consultare il mio libro 'La struttura logica della filosofia, psicologia, Mind e il linguaggio in Ludwig Wittgenstein e John Searle' 2nd ed (2019). Coloro che sono interessati a più dei miei scritti possono vedere 'TalkingMonkeys--Filosofia, Psicologia, Scienza, Religione e Politica su un Pianeta Condannato--Articoli e Recensioni 2006-2019 3rd ed (2019) e Suicidal Utopian Delusions nel 21st Century 4th ed (2019)

Horwich dà una bella analisi di Wittgenstein (W) ed è uno studioso W leader, ma a mio parere, tutti non sono al di sotto di un pieno apprezzamento, come spiego a lungo in questa recensione e molti altri. Se non si capisce W (e preferibilmente Anche Searle) allora non vedo come si possa avere più di una comprensione superficiale della filosofia e del pensiero di ordine superiore e quindi di tutti i comportamenti complessi (psicologia, sociologia, antropologia, storia, letteratura, società). In poche parole, W ha dimostrato che quando hai dimostrato come una frase viene usata nel contesto di interesse, non c'è più nulla da dire. Inizierò con alcune citazioni degne di nota e poi darò quelle che penso siano le considerazioni minime necessarie per capire Wittgenstein, la filosofia e il comportamento umano.

"La confusione e la sterilità della psicologia non deve essere spiegata definendola una "giovane scienza"; il suo stato non è paragonabile a quello della fisica, per esempio, nei suoi inizi. (Piuttosto con quella di alcuni rami della matematica. Teoria degli insiemi.) Perché in psicologia ci sono metodi sperimentali e confusione concettuale. (Come nell'altro caso, confusione concettuale e metodi di prova). L'esistenza del metodo sperimentale ci fa pensare di avere i mezzi per risolvere i problemi che ci affliggono; anche se problema e metodo passano l'un l'altro da ". Wittgenstein (PI p.232)

"I filosofi vedono costantemente il metodo della scienza davanti ai loro occhi e sono irresistibilmente tentati di porre e rispondere alle domande come fa la scienza. Questa tendenza è la vera fonte della metafisica e conduce il filosofo in completa oscurità." (BBB p18).

"Ma non ho avuto la mia foto del mondo soddisfacendomi della sua correttezza: né ce l'ho perché sono soddisfatta della sua correttezza. No: è lo sfondo ereditato in cui distingo tra vero e falso." OC Di Wittgenstein 94

"Lo scopo della filosofia è quello di erigere un muro nel punto in cui la lingua si ferma comunque." Occasioni Filosofiche di Wittgenstein p187

"Il limite della lingua è dimostrato dal fatto impossibile descrivere un fatto che corrisponde a (è la traduzione di) una frase senza semplicemente ripetere la frase ..." Wittgenstein CV p10

"Se teniamo a mente la possibilità di un'immagine che, anche se corretta, non ha somiglianza con il suo oggetto, l'interpolazione di un'ombra tra la frase e la realtà perde ogni punto. Perora, la frase stessa può servire come tale ombra. La frase è solo un quadro, che non ha la minima somiglianza con ciò che rappresenta. BBB p37

"Così, possiamo dire di alcuni matematici filosofici che ovviamente non sono a conoscenza dei molti usi diversi della parola "prova; e che non sono chiari circa le differenze tra gli usi della parola "gentile", quando parlano di tipi di numeri, tipi di prova, come se la parola "gentile" qui significasse la stessa cosa del contesto "tipi di mele". Oppure, possiamo dire, non sono consapevoli dei diversi significati della parola "scoperta" quando in un caso parliamo della scoperta della costruzione del pentagono e nell'altro caso della scoperta del Polo Sud." BBB p29

Queste citazioni non sono scelte a caso, ma (insieme agli altri nelle mie recensioni) sono un contorno di comportamento (natura umana) dai nostri due più grandi psicologi descrittivi. Nel considerare queste questioni dobbiamo tenere a mente che la filosofia è la psicologia descrittiva del pensiero di ordine superiore (HOT), che è un altro dei fatti ovvi che sono totalmente trascurati – cioè, non l'ho mai visto chiaramente dichiarato da nessuna parte.

Ecco come il principale studioso di Wittgenstein ha riassunto il suo lavoro: "Wittgenstein ha risolto molti dei profondi problemi che hanno tormentato il nostro soggetto per secoli, a volte davvero per più di due millenni, problemi sulla natura della rappresentazione linguistica, sul rapporto tra pensiero e lingua, sul solipsismo e sull'idealismo, la conoscenza di sé e la conoscenza di altre menti, e sulla natura della verità necessaria e delle proposizioni matematiche. Ha arato il suolo della filosofia europea della logica e del linguaggio. Ci ha dato una serie di romanzi e immensamente feconda gamma di intuizioni sulla filosofia della psicologia. Tentò di rovesciare secoli di riflessione sulla natura della matematica e della verità matematica. Ha minato l'epistemologia fondamentalista. E ci ha dato una visione della filosofia come contributo non alla conoscenza umana, ma alla comprensione umana – comprensione delle forme del nostro pensiero e delle confusioni concettuali in cui siamo suscettibili di cadere". "Peter Hacker-- 'L'interpretazione tardiva di Gordon Baker di Wittgenstein'

Aggiungo che W è stato il primo (di 40 anni) a descrivere in modo chiaro ed esteso i due sistemi di pensiero -- veloce automatico prelinguistico S1 e il lento disposizionale linguistico riflettente S2. Ha spiegato come il comportamento sia possibile solo con un vasto background ereditato che è la base assiomatica per giudicare e non può essere messo in dubbio o giudicato, così sarà (scelta), coscienza, sé, tempo e spazio sono innati assiomi solo veri. Ha discusso molte volte di quella che oggi è conosciuta come

Teoria della Mente, Inquadratura e illusioni cognitive. Ha spesso spiegato la necessità dello sfondo innato e ha dimostrato come genera un comportamento. Ha descritto la psicologia dietro quello che in seguito è diventato il test Wason - una misura fondamentale utilizzata nella ricerca EP decenni più tardi. Ha notato la natura indeterminata del linguaggio e la natura simile al gioco dell'interazione sociale. Ha esaminato in migliaia di pagine ed esempi come le nostre esperienze mentali interiori non siano descrivibili nel linguaggio, questo è possibile solo per il comportamento pubblico con un linguaggio pubblico (l'impossibilità del linguaggio privato). Così, può essere visto come il primo psicologo evoluzionista.

Quando penso a Wittgenstein, ricordo spesso il commento attribuito al professore di Filosofia di Cambridge C.D. Broad (che non capiva né gli piaceva). "Non offrire la cattedra di filosofia a Wittgenstein sarebbe come non offrire la cattedra di fisica ad Einstein!" Penso a lui come l'Einstein della psicologia intuitiva. Anche se nato dieci anni dopo, stava covando idee sulla natura della realtà quasi allo stesso tempo e nella stessa parte del mondo e come Einstein quasi morto in WW1. Ora supponiamo che Einstein fosse un suicida recluso omosessuale con una personalità difficile che pubblicò solo una prima versione delle sue idee che erano confuse e spesso sbagliate, ma divennero famose in tutto il mondo; cambiò completamente le sue idee, ma per i successivi 30 anni non pubblicò più nulla, e la conoscenza del suo nuovo lavoro, in forma per lo più incomprensibile, si diffuse lentamente da lezioni occasionali e note degli studenti; che morì nel 1951 lasciando dietro di sé oltre 20.000 pagine di scarabocchi per lo più scritti a mano in tedesco, composti da frasi o brevi paragrafi con, spesso, nessun rapporto chiaro con frasi prima o dopo; che ha scritto in uno stile supersocratico con 3 persone distinte nella finestra di dialogo (in realtà i suoi scritti dovrebbero essere chiamati dialogues, anche se mi sembra di essere l'unico ad usare questo termine)- il narratore, l'interlocutore e il commentatore (di solito il punto di vista di W) i cui commenti sono stati mescolati insieme dalla maggior parte dei lettori, quindi completamente viziata l'intera spinta chiarificatoria e terapeutica, che questi sono stati tagliati e incollati da altri quaderni scritti anni prima con note ai margini, sottolineate e barrate le parole, in modo che molte frasi hanno molteplici varianti; che i suoi dirigenti letterari hanno tagliato questa massa indigeribile in pezzi, lasciando fuori ciò che volevano e alle prese con il compito mostruoso di catturare il corretto significato di frasi che trasmettevano opinioni assolutamente nuove di come funziona l'universo e che poi pubblicavano questo materiale con agonizzante lentezza (non finito dopo mezzo secolo) con prefazioni che non contenevano alcuna spiegazione reale di ciò che era; noto quanto famoso a causa di molte affermazioni che tutta la fisica precedente era un errore e anche una sciocchezza, e che praticamente nessuno capiva il suo lavoro, nonostante centinaia di libri e decine di migliaia di documenti che ne discutevano; che molti fisici conoscevano solo i suoi primi lavori in cui aveva fatto una sintesi definitiva della fisica newtoniana affermava in una forma così astratta e condensata che era difficile decidere ciò che veniva detto; che è stato poi praticamente dimenticato e che la maggior parte dei libri e degli articoli sulla natura del mondo e sui diversi argomenti della fisica moderna aveva solo passaggi e di solito falsi riferimenti a lui, e che molti lo omettevano interamente; che fino ad oggi, più di mezzo secolo dopo la sua morte, c'erano solo una manciata di persone che afferravano davvero le conseguenze monumentali di ciò che aveva fatto. Questa, sollo, è proprio la situazione con Wittgenstein.

Prima di commentare questo libro, invierò alcuni commenti sulla filosofia e il suo rapporto con la ricerca psicologica contemporanea, come esemplificato nelle opere di Searle (S), Wittgenstein (W), Hacker (H) et al. Aiuterà a vedere le mie recensioni di PNC (Filosofia in un nuovo secolo), TLP, PI, OC, Fare il mondo sociale (MSW) e altri libri da e su questi geni, che forniscono una chiara descrizione del comportamento di ordine superiore non si trova nei libri di psicologia, che farò riferimento come il quadro WS. Un tema importante in tutte le discussioni sul comportamento umano è la necessità di separare gli automatismi geneticamente programmati dagli effetti della cultura. Tutti gli studi sul comportamento di ordine superiore è uno sforzo per prendere in giro non solo veloce S1 e lento pensiero S2 -ad esempio, percezioni e altri automatismi vs disposizioni, ma le estensioni di S2 in cultura (S3). L'opera di Searle nel suo complesso fornisce una splendida descrizione del comportamento sociale S2/S3 di ordine superiore, mentre la W successiva mostra come si basa su veri assiomi inconsci di S1 che si sono evoluti in pensiero proporzionale disposizionale cosciente di S2.

S1 è la semplice funzione automatizzata del nostro involontario, Sistema 1, pensiero veloce, neurone specchio, vero, stati mentali non proposizionali, prelinguistici, prelinguistici - le nostre percezioni e ricordi e atti riflessivi tra cui System 1 Truths e UA1 -- Understanding of Agency 1- and Emotions1- come la gioia, l'amore, la rabbia) che possono essere descritti in modo causale, mentre le funzioni evolutivamente successive sono espressioni o descrizioni volontarie di espressioni, Sistema 2, pensiero lento, neuroni mentalizzanti. Cioè, di vero o falso verificabile, proposizionale, Truth2 e UA2 e Emotions2 (gioiosità, amore, amore, odio) - il disposizione (e spesso controfattuale) immaginando, supponendo, intendendo, pensare, conoscere, credere, ecc. che possono essere descritti solo in termini di ragioni (cioè, è solo un fatto che tenta di descrivere il sistema 2 in termini di neurochimica, fisica atomica, matematica, non hanno senso --vedi, Hacker, ecc.).

"Molte parole allora in questo senso allora non hanno un significato rigoroso. Ma questo non è un difetto. Pensare che sarebbe come dire che la luce della mia lampada da lettura non è una luce reale perché non ha confini taglienti." BBB p27

"L'origine e la forma primitiva del gioco linguistico è una reazione; solo da questo possono svilupparsi forme più complicate. La

lingua, voglio dire, è una raffinatezza. 'All'inizio era l'atto.'" CV p31

"Immaginate una persona la cui memoria non poteva conservare ciò che la parola 'dolore' significava-in modo che egli costantemente chiamato cose diverse con quel nome-ma comunque usato la parola in un modo in sintonia con i soliti sintomi e presupposizioni della parola 'dolore' - in breve ha usato come tutti noi."

PI p271

"Ogni segno è capace di interpretazione, ma il significato non deve essere in grado di essere interpretati. È l'ultima interpretazione" BBB p34

"C'è una sorta di malattia generale del pensiero che cerca sempre (e trova) quello che sarebbe chiamato uno stato mentale da cui scaturiscono tutti i nostri atti, come da un serbatoio." BBB p143

"E l'errore che noi qui e in mille casi simili siamo inclini a fare è etichettato con la parola "fare" come l'abbiamo usata nella frase "Non è un atto di intuizione che ci fa usare la regola come facciamo noi", perché c'è un'idea che "qualcosa deve farci" fare quello che facciamo. E questo si unisce ancora una volta alla confusione tra causa e ragione. Non abbiamo motivo di seguire la regola come facciamo noi. La catena di ragioni ha una fine. BBB p143

Le parole di disposizione hanno almeno due usi di base. Uno è un uso filosofico peculiare (ma laurearsi in usi quotidiani) che si riferisce alle frasi vere risultanti da percezioni dirette e memoria, vale a dire, la nostra innata psicologia assiomatica S1 ('So che queste sono le mie mani')-cioè, sono Causally Self Referential (CSR) -chiamato riflessivo o intransitivo in BBB), e l'uso S2, che è il loro uso normale come disposizioni, che può essere agito fuori, e che può diventare vero o falso ('Conosco la mia strada di casa')-cioè, hanno Condizioni di Soddisfazione (COS) e non sono CSR (chiamato transitivo in BBB).

Segue sia il lavoro del terzo periodo di W che dalla psicologia contemporanea, che 'volontà', 'sé' e 'coscienza' sono elementi assiomatici solo veri di S1 composti da percezioni e riflessi., e non vi è alcuna possibilità (intelligibilità) di dimostrare (di dare senso a) la loro falsità. Come W ha fatto così meravigliosamente chiaro numerose volte, sono la base per il giudizio e quindi non possono essere giudicati. Gli assiomi veri della nostra psicologia non sono probatori.

L'evoluzione mediante fitness inclusivo ha programmato le azioni causali riflessive inconscie di S1 che spesso danno origine al pensiero lento cosciente di S2 (spesso modificato nelle estensioni culturali di S3), che produce motivi di azione che spesso si traducono in attivazione del corpo e/o dei muscoli del linguaggio da parte di S1 causando azioni. Il meccanismo generale è attraverso sia la neurotrasmissione e da cambiamenti nei neuromodulatori in aree mirate del cervello. L'illusione cognitiva complessiva (chiamata da S 'The Phenomenological Illusion', da Pinker 'The Blank Slate' e da Tooby e Cosmides 'The Standard Social Science Model') è che S2/S3 ha generato l'azione consapevolmente per ragioni di cui siamo pienamente consapevoli e che controllano, ma chiunque abbia familiarità con la biologia e la psicologia moderne può vedere che questa visione non è credibile.

Una frase esprime un pensiero (ha un significato), quando ha cos chiaro, cioè condizioni di verità pubblica. Da qui il commento di W: "Quando penso nel linguaggio, non ci sono 'significati' che mi passano per la mente oltre alle espressioni verbali: il linguaggio è esso stesso il veicolo del pensiero". E, se penso con o senza parole, il pensiero è quello che (onestamente) dico che è come non c'è nessun altro criterio possibile (COS). Così,, gli incantevoli aforismi di W (p132 Budd) "È nel linguaggio che desiderio e realizzazione si incontrano" e "Come tutto ciò che è metafisico, l'armonia tra il pensiero e la realtà si trova nella grammatica della lingua". E si potrebbe notare qui che la 'grammatica' in W di solito può essere tradotta come EP e che, nonostante i suoi frequenti avvertimenti contro la teorizzazione e la generalizzazione, si tratta di una caratterizzazione più ampia della psicologia descrittiva (filosofia) di ordine superiore come si può trovare.

Anche se W ha ragione che non c'è stato mentale che costituisca un significato, S osserva che c'è un modo generale per caratterizzare l'atto di significato-- "Speaker significato... è l'imposizione di condizioni di soddisfazione su condizioni di soddisfazione"che significa parlare o scrivere una frase benformata esprimendo COS in un contesto che può essere vero o falso e questo è un atto e non uno stato mentale.

Da qui la famosa citazione di W: "Se Dio avesse guardato nella nostra mente non sarebbe stato in grado di vedere lì di chi stavamo parlando (PI p217)" e i suoi commenti che l'intero problema della rappresentazione è contenuto in "questo è lui" e "... ciò che dà all'immagine la sua interpretazione è il percorso su cui si trova", o come dice S la sua sommatoria di COS. la domanda se so quello che voglio prima che il mio desiderio è soddisfatto non può sorgere a tutti. E il fatto che qualche evento fermi il mio desiderio non significa che lo adempia. Forse non avrei dovuto essere soddisfatto se il mio desiderio fosse stato soddisfatto"... Supponiamo che gli sia stato chiesto: 'So cosa ho tempo prima di ottenerlo? Se ho imparato a parlare, allora lo so.

Wittgenstein (W) è per me facilmente il pensatore più brillante sul comportamento umano. Egli mostra che il comportamento è un'estensione di assiomi innati solo veri (vedi "On Certainty" per il suo trattamento finale esteso di questa idea) e che la nostra ratiocinazione cosciente emerge da macchinazioni incoscienti. Il suo corpus può essere visto come la base per ogni descrizione del comportamento animale, rivelando come funziona la mente e anzi deve funzionare. Il "must" è implicato dal fatto che tutti i cervelli condividono una discendenza comune e geni comuni e quindi c'è solo un modo di base in cui lavorano, che questo ha necessariamente una struttura assiomatica, che tutti gli animali superiori condividono la stessa psicologia evoluta basata sulla forma fisica inclusiva, e che negli esseri umani questo si estende in una personalità basata sulle contrazioni muscolari della gola (linguaggio) che si sono evolute per manipolare gli altri. Suggesto di dimostrare il massimo valore per considerare il lavoro di W e la maggior parte dei suoi esempi come uno sforzo per prendere in giro non solo il pensiero veloce e lento (ad esempio, percezioni vs disposizioni - vedi sotto), ma la natura e il nutrimento.

"La filosofia ci mette semplicemente tutto davanti a noi e non spiega né deduce nulla... Si potrebbe dare il nome di "filosofia" a ciò che è possibile prima di tutte le nuove scoperte e invenzioni." PI 126

"Più esaminiamo il linguaggio reale, più il più stretto diventa il conflitto tra esso e il nostro requisito. (Per la purezza cristallina della logica non era, ovviamente, un risultato di indagine: era un requisito.)" PI 107

"La concezione sbagliata a cui voglio oppormi in questa truffa è la seguente, che possiamo scoprire qualcosa di del tutto nuovo. Questo è un errore. La verità è che abbiamo già ottenuto tutto, e che abbiamo effettivamente presente, non dobbiamo aspettare nulla. Facciamo le nostre mosse nel regno della grammatica della nostra lingua ordinaria, e questa grammatica è già lì. Così, abbiamo già ottenuto tutto e non abbiamo bisogno di aspettare per il futuro. (detto nel 1930) Waismann "Ludwig Wittgenstein and the Vienna Circle (1979) p183

"Qui ci troviamo di fronte a un fenomeno notevole e caratteristico nell'indagine filosofica: la difficoltà--- potrei dire--- non è quella di trovare la soluzione, ma piuttosto quella di riconoscere come soluzione qualcosa che sembra essere solo un preliminare ad essa. Abbiamo già detto tutto. ---Non tutto ciò che segue da questo, non questa è la soluzione!Questo è collegato, credo, con il nostro erroneamente in attesa di una spiegazione, mentre la soluzione della difficoltà è una descrizione, se gli diamo il posto giusto nelle nostre considerazioni. Se ci sbito su di esso, e non cercare di andare oltre. Zettel p312-314

"Il nostro metodo è puramente descrittivo, le descrizioni che diamo non sono suggerimenti di spiegazioni." BBB p125

"Per la chiarezza che puntiamo è davvero completa chiarezza. Ma questo significa semplicemente che i problemi filosofici dovrebbero scomparire completamente." PI p133

W può anche essere considerato come un pioniere nella linguistica cognitiva evolutiva: l'analisi Top Down della mente e della sua evoluzione attraverso l'attenta analisi di esempi di uso del linguaggio nel contesto, esponendo le molte varietà di giochi linguistici e le relazioni tra i giochi primari dell'incosciente vero e proprio, assiomatico pensiero veloce di percezione, memoria ed emozioni riflessive e atti (spesso descritto come il cervello rettile corticale subcorticale e primitivo prima auto-funzioni), e il più tardi evoluto superiore capacità didisposizionale corticale consapevoli di credere, conoscere, pensare ecc che costituiscono il vero o falso proposizionale secondario giochi di pensiero lento che includono la rete di illusioni cognitive che costituiscono la base della nostra seconda personalità di sé. Sezione centinaia di giochi linguistici mostrando come le percezioni vere, i ricordi e le azioni riflessive del sistema uno (S1) si trasformano nel pensiero, nel ricordo e nella comprensione delle disposizioni del sistema due (S2), e molti dei suoi esempi affrontano esplicitamente anche la questione della natura/nutrizione. Con questa prospettiva evolutiva, le sue opere successive sono una rivelazione mozzafiato della natura umana che è interamente attuale e non è mai stata eguagliata. Molte prospettive hanno un valore euristico, ma trovo che questa visione evolutiva dei due sistemi sia la migliore. Per parafrasare il famoso commento di Dobzhansky: "Niente nella filosofia ha senso se non alla luce della psicologia evolutiva."

Le idee comuni (ad esempio, il sottotitolo di uno dei libri di Pinker "The Stuff of Thought: language as a window into human nature") che la lingua è una finestra o una sorta di traduzione del nostro pensiero o anche (Fodor) che ci deve essere qualche altra "Lingua del Pensiero" di cui si tratta di una traduzione, sono stati respinti da W, che ha cercato di dimostrare, con centinaia di continuamente rianalizzati esempi perspicaci di linguaggio in azione, che il linguaggio non è solo il quadro migliore che possiamo mai ottenere di pensare, la mente e la natura umana, ma il discorso è la mente, e tutto il suo corpus può essere considerato come lo sviluppo di questa idea. Ha rifiutato l'idea che gli approcci Bottom Up di fisiologia, sperimentazione psicologia e calcolo (Teoriacomputazionale della mente, forte IA, Teoria dei sistemi dinamici, funzionalismo, ecc)) potrebbe rivelare ciò che le sue analisi di Language Games (LG) ha fatto. Le difficoltà che ha notato sono capire ciò che è sempre davanti ai nostri occhi e catturare la vaghezza ("La più grande difficoltà in queste indagini è trovare un modo per rappresentare la vaghezza" LWPP1, 347).

Egli riconobbe che 'Nothing is Hidden', cioè tutta la nostra psicologia e tutte le risposte a tutte le domande filosofiche sono qui nel nostro linguaggio (la nostra vita) e che la difficoltà non è trovare le risposte, ma riconoscerle come sempre qui di fronte a noi, dobbiamo solo smettere di cercare di guardare più in profondità e abbandonare il mito dell'accesso introspettivo alla nostra "vita interiore" (ad esempio, "Il più grande pericolo qui è quello di voler osservare se stessi". LWPP1, 459).

Per inciso, l'equazione della logica o della grammatica e la nostra psicologia assiomatica è essenziale per comprendere W e la natura umana (come DMS, ma afaik nessun altro, sottolineata).

"Alcune delle caratteristiche logiche più importanti dell'intenzionalità sono al di là della portata della fenomenologia perché non hanno una realtà fenomenologica immediata... Perché la creazione di significato per inutilità non è vissuta consapevolmente... non esiste... Questo è... l'illusione fenomenologica. Searle PNC p115-117

"... la relazione intenzionale di base tra la mente e il mondo ha a che fare con condizioni di soddisfazione. E una proposta è qualsiasi cosa che possa essere in una relazione intenzionale con il mondo, e poiché queste relazioni intenzionali determinano sempre condizioni di soddisfazione, e una proposizione è definita come qualsiasi cosa sufficiente a determinare le condizioni di soddisfazione, si scopre che ogni intenzionalità è una questione di proposizioni." Searle PNC p193

"Lo stato intenzionale rappresenta le sue condizioni di soddisfazione... le persone erroneamente suppongono che ogni rappresentazione mentale debba essere pensata consapevolmente... ma la nozione di rappresentazione come la sto usando è una nozione funzionale e non ontologica. Tutto ciò che ha condizioni di soddisfazione, che può avere successo o fallire in un modo che è caratteristico dell'intenzionalità, è per definizione una rappresentazione delle sue condizioni di soddisfazione... possiamo analizzare la struttura dell'intenzionalità dei fenomeni sociali analizzandone le condizioni di soddisfazione". Searle MSW p28-32

"La superstizione non è altro che una credenza nel nesso causale." TLP 5.1361

"Ora, se non sono le connessioni causali di cui ci occupiamo, allora le attività della mente ci si aprono di fronte." BBB p6

"Riteniamo che, anche quando tutte le possibili domande scientifiche sono state risolte, i problemi della vita rimangono completamente intatti. Naturalmente, non ci sono più domande, e questa è la risposta." TLP 6,52

"Sciocchezze, sciocchezze, perché si stanno facendo supposizioni invece di descrivere semplicemente. Se la tua testa è perseguitata da spiegazioni qui, stai trascurando di ricordarti i fatti più importanti." Zettel 220

La nostra esperienza pubblica condivisa diventa una vera estensione del nostro EP assiomatico e non può essere trovata sbagliata senza minacciare la nostra sanità mentale. Cioè, le conseguenze di un "errore" S1 sono molto diverse da un errore S2. Un corollario, ben spiegato da DMS e chiarito nel suo modo unico da Searle, è che la visione scettica del mondo e di altre menti (e una montagna di altre sciocchezze tra cui il Blank Slate) non può davvero ottenere un appiglio, come "realtà" è il risultato di assiomi involontari e non testabili proposizioni vere o false.

L'indagine del pensiero veloce involontario ha rivoluzionato la psicologia, l'economia (ad esempio, il premio Nobel di Kahneman) e altre discipline sotto nomi come "illusioni cognitive", "priming", "framing", "euristici" e "biases". Naturalmente anche questi sono giochi linguistici, quindi ci saranno modi sempre meno utili per usare queste parole, e studi e discussioni varieranno da "puro" Sistema 1 a combinazioni di 1 e 2 (la norma come W ha chiarito), ma presumibilmente non mai di lento System 2 pensiero disposizionale solo, dal momento che qualsiasi sistema 2 pensiero o azione intenzionale non può verificarsi senza coinvolgere gran parte della rete intricata di "moduli cognitivi" solo, "motori di inferenza", "riflessi intracerebrali", "automatismi", "assiomi cognitivi", "sfondo" o "bedrock" (come W e più tardi Searle chiamano il nostro EP). Uno dei temi ricorrenti di W era TOM, o come preferisco UA (Understanding of Agency). Ian Apperly, che sta analizzando attentamente UA1 e UA2 negli esperimenti, è recentemente venuto a conoscenza di Huttenlocher, che ha caratterizzato UA1 come una fantasia (cioè, nessuna 'Teoria' né rappresentazione coinvolta in UA1 - che essendo riservato per UA2 - vedi la mia recensione del suo libro con Myin). Tuttavia, come altri psicologi, Apperly non ha idea di W di cui questo 80 anni fa. È una visione facilmente difendibile che il nucleo della fiorente letteratura sulle illusioni cognitive, gli automatismi e il pensiero di ordine superiore sia compatibile con W. Nonostante il fatto che la maggior parte di questi anni sia nota a molti per decenni (e anche 3/4 di secolo nel caso di alcuni insegnamenti di W), non ho mai visto nulla che si avvicini a una discussione adeguata nei testi scientifici comportamentali e comunemente non c'è quasi una menzione.

Ora che abbiamo un inizio ragionevole sulla struttura logica della razionalità (la Psicologia descrittiva del Pensiero dell'Ordine Superiore) delineata possiamo guardare alla tabella dell'intenzionalità che deriva da questo lavoro, che ho costruito negli ultimi anni. Si basa su uno molto più semplice da Searle, che a sua volta deve molto a Wittgenstein. Ho anche incorporato in tabelle di forma modificati utilizzati dai ricercatori attuali nella psicologia dei processi di pensiero che sono evidenziati nelle ultime 9 righe. Dovrebbe rivelarsi interessante confrontarlo con quelli dei 3 recenti volumi di Peter Hacker sulla natura umana. Offro questa tabella come un'euristica per descrivere il comportamento che trovo più completo e utile di qualsiasi altro quadro che ho visto e non come un'analisi finale o completa, che dovrebbe essere tridimensionale con centinaia (almeno) di frecce che vanno in molte direzioni con molti (forse tutti) percorsi tra S1 e S2 essendo bidirezionale. Inoltre, la distinzione stessa tra S1 e S2, cognizione e volontà, percezione e memoria, tra sentimento, conoscenza, credere e aspettarsi ecc. sono arbitrarie - cioè, come W ha dimostrato, tutte le parole sono contestualmente sensibili e la maggior parte hanno diversi usi completamente diversi (significati o COS). Molti grafici complessi sono stati pubblicati da scienziati, ma li trovo di utilità minima quando si pensa al comportamento (invece di pensare alla funzione cerebrale). Ogni livello di descrizione può essere utile in determinati contesti, ma trovo che essere più grossolani o più fini limiti di utilità.

La struttura logica della razionalità (LSR), o la struttura logica della mente (LSM), la struttura logica del comportamento (LSB), la struttura logica del pensiero (LST), la struttura logica della coscienza (LSC), la struttura logica della personalità (LSP), la psicologia descrittiva della coscienza (DSC), la psicologia descrittiva del pensiero dell'ordine superiore (DPHOT), intenzionalità-termini filosofico classico.

Il sistema 1 è involontario, riflessivo o automatizzato "Regole" R1 mentre Pensiero(Cognizione) non ha lacune ed è volontario o deliberativo "Regole" R2 e Disposto(Volontà) ha 3 lacune (vedi Searle).

Suggerisco di descrivere più chiaramente il comportamento cambiando "imporre condizioni di soddisfazione a condizioni di soddisfazione" di "mettere in relazione gli stati mentali con il mondo muovendo i muscoli", cioè parlare, scrivere e fare, e la sua "mente alla direzione del mondo di adattarsi" e "mondo alla direzione di vestibilità" per "causa ha origine nella mente" e "causa ha origine nel mondo" S1 è solo verso l'alto causale (da mondo a mente) e privo di contenuto (mancanza di rappresentazioni o informazioni) mentre S2 ha contenuto ed è verso il basso causale (mente al mondo). Ho adottato la mia terminologia in questa tabella.

DALLA RICERCA DECISIONALE

	Disposizione*	Emozione	Memoria	Percezione	Desiderio	PI**	IA***	Azione/ Parola
Effetti subliminali	No	Si/No	Si	Si	No	No	No	Si/No
Associativo/ Basato su Regole	BR	A/BR	A	A	A/BR	BR	BR	BR
Dipendente dal Contesto/ Astratto	A	DC/A	DC	DC	DC/A	A	DC/A	DC/A
Seriale/Parallelo	S	S/P	P	P	S/P	S	S	S
Euristica/ Analitica	A	E/A	E	E	E/A	A	A	A
Esigenze Lavorando Memoria	Si	No	No	No	No	Si	Si	Si
Dipendente dall'intelligence generale	Si	No	No	No	Si/No	Si	Si	Si
Caricamento cognitivo Inibisce	Si	Si/No	No	No	Si	Si	Si	Si
L'eccitazione facilita o inibisce	I	F/I	F	F	I	I	I	I

Le Condizioni Pubbliche di Soddisfazione di S2 sono spesso indicate da Searle e altri come COS, Rappresentazioni, produttori di verità o significati (o COS2 da me), mentre i risultati automatici di S1 sono designati come presentazioni da altri (o COS1 da me).

* Inclinzioni, capacità, preferenze, rappresentazioni, azioni possibili ecc.

** Le precedenti intenzioni di Searle

*** L'intenzione di Searle in azione

**** Searle's direzione di adattamento

***** La direzione della causazione di Searle

***** (Lo stato mentale istanza - Cause o soddisfa se stesso). Searle in precedenza lo chiamava causalmente autoreferenziale.

***** Tversky / Kahneman / Frederick / Evans / Stanovich hanno definito i sistemi cognitivi.

***** Qui e ora/Lì e poi

Bisogna sempre tenere a mente la scoperta di Wittgenstein che dopo aver descritto i possibili usi (significati, produttori di verità, Condizioni di soddisfazione) del linguaggio in un particolare contesto, abbiamo esaurito il suo interesse, e i tentativi di spiegazione (cioè la filosofia) ci allontanano dalla verità. È fondamentale notare che questa tabella è solo un'euristica senza contesto altamente semplificata e ogni uso di una parola deve essere esaminato nel suo contesto. Il miglior esame della variazione di contesto è nei recenti 3 volumi di Peter Hacker sulla natura umana, che forniscono numerosi tavoli e grafici che dovrebbero essere confrontati con questo. Coloro che desiderano un resoconto completo e aggiornato di Wittgenstein, Searle e la loro analisi del comportamento dalla moderna vista due sistemi possono consultare il mio libro *La struttura logica della filosofia, psicologia, mente e linguaggio come rivelato in Wittgenstein e Searle 2nd ed (2019)*.

SPIEGAZIONE DELLA TABELLA

Sistema 1 (cioè emozioni, memoria, percezioni, riflessi) quali parti del cervello presentano alla coscienza, sono automatizzate e generalmente accade in meno di 500msec, mentre il sistema 2 sono capacità di eseguire azioni lente e simili sono rappresentate nella coscienza (S2D-la mia terminologia) che richiedono oltre 500msec, ma spesso ripetute azioni S2 possono anche diventare automatizzate (S2-my terminology). C'è una gradazione della coscienza dal coma attraverso le fasi del sonno alla piena consapevolezza. La memoria include memoria a breve termine (memoria di lavoro) del sistema 2 e memoria a lungo termine del sistema 1. Per volizioni di solito si potrebbe dire che hanno successo o no, piuttosto che T o F.

Naturalmente, le varie righe e colonne sono collegate logicamente e psicologicamente. E.G., Emozione, Memoria e Percezione nella riga Vero o Falso saranno solo True, descriverà uno stato mentale, appartengono al sistema cognitivo 1, non sarà generalmente avviato volontariamente, sono causalmente auto riflessivo, causa ha origine nel mondo e provoca cambiamenti nella mente, hanno una durata precisa, cambiamento di intensità, si verificano qui e ora, comunemente hanno una qualità speciale, non hanno bisogno di linguaggio, sono indipendenti dall'intelligenza generale e memoria di lavoro, non sono inibiti dal carico cognitivo, non avranno contenuto volontario, e non avranno condizioni pubbliche di soddisfazione ecc.

Ci saranno sempre ambiguità perché le parole non possono corrispondere esattamente alle effettive funzioni complesse del cervello (comportamento), cioè c'è un'esplosione combinatoria di contesti (nelle frasi e nel mondo), ed è per questo che non è possibile ridurre il comportamento di ordine superiore a un sistema di leggi che dovrebbe dichiarare tutti i possibili contesti – quindi gli avvertimenti di Wittgenstein contro le teorie.

Circa un milione di anni fa i primati hanno sviluppato la capacità di usare i muscoli della gola per creare complesse serie di rumori (cioè discorsi primitivi) per descrivere gli eventi attuali (percezioni, memoria, azioni riflessive e alcuni giochi di lingua primaria o primitiva (PLG). Il sistema 1 è costituito da stati mentali veloci, automatizzati, subcorticali, non rappresentativi, causalmente autoreferenziali, intransitivi, indifesi, veri con un tempo e una posizione precisi) e nel tempo ci si è evoluto in S2 corticale più alto con l'ulteriore capacità di descrivere gli spostamenti nello spazio e nel tempo (condizionali, ipotetici o romanzi) di eventi potenziali (il passato e il futuro e spesso controfattuale, le preferenze condizionali o fittizie, le inclinazioni o le disposizioni -i Giochi in linguaggio secondario o sofisticato (SLG) del Sistema 2 lento, corticale, cosciente, informazioni contenenti, transitivo (con condizioni pubbliche di soddisfazione-Searle termine per i produttori di verità o significato che divido in COS1 e COS2 per s1 privato), rappresentativo, che di nuovo divido in R1 per le rappresentazioni S1 e R2 per S2), pensiero attitudinale vero o falso proposizionale, con tutte le funzioni S2 che non hanno tempo preciso e non hanno capacità e non stati mentali. Le preferenze sono Intuizioni, Tendenze, Regole Ontologiche Automatiche, Comportamenti, Abilità, Moduli Cognitivi, Tratti di Personalità, Modelli, Motori di Inferenza, Inclinazioni, Emozioni, Atteggiamenti Proposizionali, Valutazioni, Capacità, Ipotesi. Alcune emozioni si stanno lentamente sviluppando e cambiando i risultati delle disposizioni S2 (W RPP2 148), mentre altre sono tipiche S1, veloci e automatiche per apparire e scomparire. "Credo", "lui ama", "pensano" sono descrizioni di possibili atti pubblici tipicamente deponibili nello spazio-tempo. Le dichiarazioni in prima persona su di me sono vere (escluse le menzogne) –cioè S1, mentre le dichiarazioni in terza persona sugli altri sono vere o false –cioè, S2 (vedi le mie recensioni di Johnston 'Wittgenstein: Rethinking the Inner' e di Budd 'Wittgenstein's Philosophy of Psychology').

Le "preferenze" come classe di stati intenzionali - opposte a percezioni, atti riflessivi e ricordi - furono inizialmente chiaramente descritte da Wittgenstein (W) negli anni '30 e definite "inclinazioni" o "disposizioni". Essi sono stati comunemente indicati "atteggiamenti proposizionali" dal momento che Russell ha questa è una frase fuorviante since credere, intendere, conoscere, ricordare ecc., spesso non sono proposizioni né atteggiamenti, come è stato dimostrato ad esempio, da W e da Searle (ad esempio, cf. Consapevolezza e Lingua p118). Si tratta di rappresentazioni pubbliche intrinseche, indipendenti dall'osservatore (a differenza delle rappresentazioni del sistema 1 al sistema 1 – Searle-C-L p53). Sono atti potenziali spostati nel tempo o nello spazio, mentre l'evoluzionista più primitivo S1 percezione ricordi e azioni riflessive sono sempre qui e ora. Questo è un modo per caratterizzare System 2 - il secondo grande progresso nella psicologia dei vertebrati dopo System 1 - la capacità di rappresentare gli eventi e di pensare a loro come si verificano in un altro luogo o tempo (terza facoltà di immaginazione controfattuale di Searle che completa la cognizione e la volontà). I "pensieri" S1 sono stati mentali potenziali o inconsci di S1 --Searle-- Phil Issues 1:45-66 (1991).

Percezioni, ricordi e azioni riflessive (automatiche) possono essere descritte come S1 o LG primarie (PLG -- ad esempio, vedo il cane) e ci sono, nel caso normale, NO TESTS possibili in modo che possano essere True Only.

Le disposizioni possono essere descritte come LG secondarie (SLG --ad esempio credo di vedere il cane) e devono anche essere affrontate, anche per me nel mio caso (cioè, come faccio a sapere quello che credo, credo, sentire fino a quando mi agitare o qualche evento si verifica - vedi le mie recensioni di Johnston 'Wittgenstein: Rethinking the Inner' e Budd 'Wittgenstein'). Si noti bene che le disposizioni diventano anche azioni quando parlate o scritte, nonché eseguite in altri modi, e queste idee sono tutte dovute a Wittgenstein (metà 1930) e NON sono comportamentisti (Hintikka & Hintikka 1981, Searle, Hacker, Hutto ecc.).

Wittgenstein può essere considerato come il fondatore della psicologia evolutiva e il suo lavoro un'indagine unica sul funzionamento della nostra psicologia assiomatica del sistema 1 e sulla sua interazione con il Sistema 2. Dopo che Wittgenstein ha gettato le basi per la Psicologia descrittiva del pensiero di ordine superiore nei libri blu e brown nei primi anni '30, è stato esteso da John Searle, che ha fatto una versione più semplice di questo tavolo nel suo classico libro Rationality in Action (2001). Si espande sull'indagine di W sulla struttura assiomatica della psicologia evolutiva sviluppata fin dai suoi primi commenti nel 1911 e così splendidamente strutturata nel suo ultimo lavoro On Certainty (OC) (scritto nel 1950-51). OC è la prima pietra del comportamento o dell'epistemologia e dell'ontologia (probabilmente la stessa), la linguistica cognitiva o il pensiero dell'ordine superiore, e a mio parere l'opera più importante nella filosofia (psicologia descrittiva) e quindi nello studio del comportamento. Percezione, Memoria, Azioni Riflessive ed Emozione sono primitive in parte Subcortical Involuntary Mind States, che possono essere descritte in PLG, in cui la mente si adatta automaticamente al mondo (è causalmente autoreferenziale --Searle) - l'indiscutibile, solo vera, base assiomatica della razionalità su cui nessun controllo è possibile). Preferenze, Desideri e Intenzioni sono descrizioni di abilità volontarie consapevoli, che possono essere descritte in SLG, in cui la mente cerca di adattarsi al mondo.

Il comportamento e tutte le altre confusioni della nostra psicologia descrittiva di default (filosofia) sorgono perché non possiamo vedere S1 lavorare e descrivere tutte le azioni come SLG (The Phenomenological Illusion, TPI- Searle). W lo capì e lo descrisse con ineguagliabile chiarezza con centinaia di esempi di linguaggio (la mente) in azione in tutte le sue opere. La ragione ha accesso alla memoria e quindi usiamo motivi consapevolmente apparenti ma spesso errati per spiegare il comportamento (i Due Selve o Sistemi o Processi della ricerca corrente). Credenze e altre Disposizioni possono essere descritte come pensieri che cercano di abbinare i fatti del mondo (mente alla direzione del mondo di vestibilità), mentre Volitions sono intenzioni di agire (Prior Intentions -PI, o Intentions In Action-IA-Searle) più atti che cercano di abbinare il mondo ai pensieri - mondo alla direzione di adattamento, cf.

A volte ci sono lacune nel ragionamento per arrivare alla fede e altre disposizioni. Le parole di disposizione possono essere usate come sostantivi che sembrano descrivere gli stati mentali ('il mio pensiero è...') o come verbi o aggettivi per descrivere le capacità (agenti come agiscono o potrebbero agire - 'Penso che...') e sono spesso erroneamente chiamati "Atteggiamenti proposizionali". Le percezioni diventano Ricordi e i nostri programmi innati (moduli cognitivi, modelli, motori di inferenza di S1) li usano per produrre Disposizioni - (credere, conoscere, comprendere, pensare, ecc., -effettivo o potenziale Atti Pubblici (lingua, pensiero, mente) chiamato anche Inclinazioni, Preferenze, Capacità, Rappresentazioni di S2) e Volizione - e non c'è linguaggio (concetto, pensiero) di stati mentali Privato per pensare o volenteroso (cioè, nessun linguaggio privato) e non c'è linguaggio (concetto, pensiero) di stati mentali PRIVATI per pensare o volenteroso (cioè, nessun linguaggio privato) pensiero o mente). Gli animali più alti possono pensare e agiranno e in tal senso hanno una psicologia pubblica.

PERCEZIONI: ("X" è Vero): Ascolta, Vedi, Odore, Dolore, Tocco, Temperatura
Ricordi: ricordare, sognare?

PREFERENZE, INCLINAZIONI, DISPOSIZIONI (X potrebbe diventare vero):

CLASSE 1: ATTI PUBBLICI PROPOSITIVI (veri o falsi) di credere, giudicare, pensare, rappresentare, comprendere, scegliere, decidere, preferire, interpretare, conoscere (comprese le abilità e le abilità), frequentare (apprendere), sperimentare, significato, ricordare, intendere, Considerando, Desiderando, aspettando, desiderando, volendo, sperando (una classe speciale), Vedendo come (Aspetti),

CLASSE 2: MODALITÀ DECOLUATA- (come se, condizionale, ipotetica, immaginaria) - Sognare, Immaginare, Mentire, Prevedere, Dubbi

CLASSE 3: EMOZIONI: Amorevole, Odio, Paura, Dolore, Gioia, Gelosia, Depressione. La loro funzione è modulare le Preferenze per aumentare la forma fisica inclusiva (massima utilità prevista) facilitando l'elaborazione delle informazioni su percezioni e memorie per un'azione rapida. C'è una certa separazione tra emozioni S1 come rabbia e paura e S2 come amore, odio, disgusto e rabbia.

DESIDERI: (Voglio che la "X" sia vera, voglio cambiare il mondo per adattarlo ai miei pensieri): Brama, speranza, attesa, attesa, bisogno, necessità, obbligato a fare INTENZIONI: (renderò vera la "X") intendendo

AZIONI (sto realizzando la "X"): recitare, parlare, leggere, scrivere, calcolare, persuadere, mostrare, dimostrare, convincere, provare, tentare, ridere, giocare, mangiare, bere, piangere, affermare (descrivere, insegnare, prevedere, riferire), promettere, creare o usare mappe, libri, disegni, programmi per computer - questi sono pubblici e volontari e trasferiscono informazioni ad altri in modo da dominare sui riflessi S1 inconsci, involontari e privi di informazioni nelle spiegazioni del comportamento.

LE PAROLE ESPRIMONO AZIONI POTENZIALI CHE HANNO VARIE FUNZIONI NELLA NOSTRA VITA E NON SONO I NOMI DEGLI OGGETTI NÉ DI UN SOLO TIPO DI EVENTO.

Le interazioni sociali degli esseri umani sono governate da moduli cognitivi, più o meno equivalenti agli script o agli schemi della psicologia sociale (gruppi di neuroni organizzati in motori di inferenza), che, con percezioni e ricordi, portano alla formazione di preferenze che portano alle intenzioni e poi alle azioni. L'intenzionalità o la psicologia intenzionale può essere presa per essere tutti questi processi o solo preferenze che portano ad azioni e in senso più ampio è il soggetto della psicologia cognitiva o neuroscienze cognitive quando traduci neurofisiologia, neurochimica e neurogenetica. La psicologia evolutiva può essere considerata come lo studio di tutte le funzioni precedenti o del funzionamento dei moduli che producono comportamento, ed è quindi coestensiva nell'evoluzione, nello sviluppo e nell'azione individuale con preferenze, intenzioni e azioni. Dal momento che gli assiomi (algoritmi o moduli cognitivi) della nostra psicologia sono nei nostri geni, possiamo ampliare la nostra comprensione dando descrizioni chiare di come funzionano e possono estenderli (cultura) attraverso biologia, psicologia, filosofia (psicologia descrittiva), matematica, logica, fisica e programmi informatici, rendendoli così più veloci ed efficienti. Hajek (2003) fornisce

un'analisi delle disposizioni come probabilità condizionali che sono algoritmizzate da Rott (1999), Spohn ecc.

L'intenzionalità (psicologia cognitiva o evolutiva) consiste in vari aspetti del comportamento che sono innatamente programmati in moduli cognitivi che creano e richiedono coscienza, volontà e sé e negli adulti umani normali quasi tutti tranne percezioni e alcuni ricordi sono pretestuosi, richiedono atti pubblici (ad esempio, linguaggio) e ci impegnano a relazioni per aumentare la nostra idoneità inclusiva (utilità massima attesa-- massimizzazione dell'utilità bayesiana ma il bayesianismo è altamente discutibile) attraverso il dominio e l'altruismo reciproco (Desire Independent Reasons for Action- (Desideri motivi indipendenti per agire -Searle) - che divido in DIRA1 e DIRA2 per S1 e S2) e le condizioni impongono le condizioni sulle condizioni di soddisfazione. mettere in relazione i pensieri con il mondo attraverso atti pubblici (movimenti muscolari – cioè, matematica, lingua, arte, musica, sesso, sport, ecc.). Le basi di questo sono state individuate dal nostro più grande psicologo naturale Ludwig Wittgenstein dal 1930 al 1951, ma con chiare prefigurazioni nel 1911, e con raffinatezze da molti, ma soprattutto da John Searle a partire dagli anni '60. "L'albero generale dei fenomeni psicologici. Mi sforzo non per l'esattezza, ma per una visione del tutto. RPP Vol 1 p895 cf - p464. Gran parte dell'intenzionalità (cioè dei nostri giochi linguistici) ammette di laurea. Come W ha notato, le inclinazioni sono a volte coscienti e deliberative. Tutti i nostri modelli (funzioni, concetti, giochi linguistici) hanno bordi sfocati in alcuni contesti in quanto devono essere utili. Ci sono almeno due tipi di pensiero (cioè due giochi linguistici o modi di usare il verbo disposizionale "pensare") non razionale senza consapevolezza e razionale con consapevolezza parziale (W), ora descritto come il pensiero veloce e lento di S1 e S2. È utile considerarli come giochi linguistici e non come semplici fenomeni (W RPP Vol2 p129). I fenomeni mentali (le nostre "esperienze" soggettive o interne sono epifenomenali, mancano di criteri, quindi mancano di informazioni anche per se stessi e quindi non possono svolgere alcun ruolo nella comunicazione, nel pensiero o nella mente. Pensare come tutte le disposizioni (inclinazioni, atteggiamenti proposizionali) manca di qualsiasi test, non è uno stato mentale (a differenza delle percezioni di S1), e non contiene alcuna informazione fino a quando non diventa un atto pubblico nel discorso, nella scrittura o in altre contrazioni muscolari. Le nostre percezioni e i nostri ricordi possono avere informazioni (cioè un COS pubblico) solo quando si manifestano nelle azioni pubbliche, perché solo allora pensare, sentire ecc. avere alcun meaning (conseguenze) anche per noi stessi.

(La memoria e la percezione sono integrate da moduli in disposizioni che diventano psicologicamente efficaci quando vengono agite). Sviluppare un linguaggio significa manifestare l'innata capacità di sostituire la parole con gli atti. TOM (Teoria della Mente) è molto meglio chiamato UA-Understanding of Agency (Comprensione dell'agenzia) – il mio termine- e UA1 e UA2 per tali funzioni in S1 e S2- e può anche essere chiamato Psicologia Evolutiva o Intenzionalità - la produzione innata geneticamente programmata di coscienza, sé, e il pensiero che porta a intenzioni e poi ad azioni contraendo i muscoli. Così, "atteggiamento proposizionale" è un termine confuso per normale intuitivo intuitivo razionale S2D o non razionale automatizzato S2A discorso e azione. Vediamo che gli sforzi della scienza cognitiva per capire il pensiero, le emozioni ecc. studiando neurofisiologia non ci dirà nulla di più su come funziona il MIND (pensiero, linguaggio) (al contrario di come funziona il BRAIN) di quanto già sappiamo, perché "mente" (pensiero, linguaggio) è già in piena vista pubblica (W). Tutti i fenomeni che sono nascosti in neurofisiologia, biochimica, genetica, meccanica quantistica, o teoria delle stringhe, sono irrilevanti per la nostra vita sociale come il fatto che una tabella è composta da atomi che "obbediscono" (può essere descritto da) le leggi della fisica e della chimica è quello di pranzare su di esso. Come W così notoriamente ha detto "Niente è nascosto". Tutto ciò che interessa la mente (pensiero, linguaggio) è aperto alla vista se esaminiamo solo attentamente il funzionamento del linguaggio. Il linguaggio (mente, discorso pubblico collegato a potenziali azioni) è stato evoluto per facilitare l'interazione sociale e quindi la raccolta di risorse, sopravvivenza e riproduzione. La grammatica (cioè la psicologia evolutiva, l'intenzionalità) funziona automaticamente ed è estremamente confusa quando cerchiamo di analizzarla. Le parole e le frasi hanno molteplici utilizzi a seconda del contesto. Credo e mangio hanno ruoli profondamente diversi come credo e credo o credo e crede. L'attuale teso primo utente uso espressivo di verbi inclinazionali come "credo" descrivono la mia capacità di prevedere i miei probabili atti e non sono descrittivi del mio stato mentale né basati sulla conoscenza o informazione nel senso consueto di quelle parole (W). Non descrive una verità, ma si fa vero nell'atto di dirla -- cioè, "Credo che stia piovendo" si fa avverare. Cioè, i verbi di disposizione utilizzati in prima persona il tempo presente sono causalmente autoreferenziali -- si uniscono, ma come descrizioni dei possibili stati non sono testali (cioè T o F). Per quanto sia passato o futuro l'uso di una o più persone in terza persona, "ho creduto" o "crede" di contenere informazioni vere o false in quanto descrivono atti pubblici che sono o possono diventare verificabili. Allo stesso modo, "Credo che stia piovendo" non ha informazioni a parte le azioni successive, anche per me, ma "Credo che pioverà" o "penserà che stia piovendo" sono atti pubblici potenzialmente verificabili spostati nello spazio-tempo che intendono trasmettere informazioni (o disinformazione).

Parole non riflessive o non razionali (automatiche) pronunciate senza Intento Precedente (che io chiamo S2A, cioè S2D automatizzato dalla pratica) sono stati chiamati Words as Deeds by W & then da Daniel Moyal-Sharrock nel suo articolo in Psicologia Filosofica nel 2000) Molte cosiddette Inclinazioni/Disposizioni/Preferenze/Tendenze/Capacità/Abilità sono Atteggiamenti non proposizionali (non-riflettenti) (molto più utili per chiamarli funzioni o abilità) del Sistema 1 (Tversky e Kahnemann). Le intenzioni precedenti sono dichiarate da Searle come Stati mentali e quindi S1 ma ancora una volta penso che si debbano separare PI1 e PI2, poiché nel nostro linguaggio normale le nostre intenzioni precedenti sono le deliberazioni coscienti di S2. Percezioni, Ricordi, Disposizioni di tipo 2 (ad esempio, alcune emozioni) e molte Disposizioni di tipo 1 sono meglio chiamate

Riflessi di S1 e sono automatiche, non riflettenti, NON-Proposizionali e non-Attitudinali funzionino delle cerniere (assiomi, algoritmi) della nostra Evoluzionaria Psychology(Moyal-Sharrock dopo Wittgenstein).

Ora per alcuni commenti su "Wittgenstein's Metaphilosophy" di Horwich.

Dopo quanto sopra e le mie molte recensioni di libri da e su W, S, Hacker, DMS ecc., dovrebbe essere chiaro cosa W sta facendo e che cosa un conto contemporaneo di comportamento dovrebbe includere, quindi farò solo alcuni commenti.

La prima si potrebbe notare che mettere "meta" davanti a qualsiasi parola dovrebbe essere sospetto. W ha osservato ad esempio, che la metamatematica è matematica come qualsiasi altra. L'idea che possiamo uscire dalla filosofia (cioè la psicologia descrittiva del pensiero di ordine superiore) è di per sé una profonda confusione. Un'altra irritazione qui (e per tutta la scrittura accademica negli ultimi 4 decenni) è il costante sessismo linguistico inverso di "lei" e "suo" e "lei" o "lui/ lei" ecc., dove "loro" e "loro" e "loro" farebbero bene. La carenza principale è il fallimento completo (anche se quasi universale tranne che per il mio lavoro) di impiegare quello che vedo come la visione di due sistemi estremamente potente e intuitiva del quadro di HOT e Searle che ho delineato sopra. Questo è particolarmente toccante nel capitolo sul significato p111 et seq. (especially nelle note a piè di pagina 2-7), dove nuotiamo in acqua molto fangosa senza la struttura di galleggiamento automatizzato solo S1, proposizionale disposizionale S2, COS ecc. Si può anche ottenere una migliore vista dell'interno e dell'esterno leggendo ad esempio, Johnston o Budd (vedi le mie recensioni). Horwich però fa molti commenti incisivi. Mi è piaciuto soprattutto il suo riassunto dell'importazione della posizione antiteorica di W su p65.

"Non ci deve essere alcun tentativo di spiegare la nostra attività linguistico/concettuale (PI 126) come nella riduzione dell'aritmetica di Frege alla logica; nessun tentativo di dargli basi epistemologiche (PI 124) come nei resoconti basati sul significato di una conoscenza a priori; nessun tentativo di caratterizzarne le forme idealizzate (PI 130) come nelle logiche del senso; nessun tentativo di riformarlo (PI 124, 132) come nella teoria degli errori di Mackie o nell'intuizione di Dummett; nessun tentativo di snellirla (PI 133) come nel racconto dell'esistenza di Quine; nessun tentativo di renderlo più coerente (PI 132) come nella risposta di Tarski ai paradossi bugiar; e nessun tentativo di renderlo più completo (PI 133) come nel sistemare le questioni di identità personale per bizzarri scenari ipotetici di 'teletrasporto'."

Per me, i punti più alti di tutte le scritture su W sono quasi sempre le citazioni del maestro stesso e questo è ancora vero qui. La sua citazione (p101) di TLP mostra la comprensione precoce dell'EP di W, che in seguito ha definito il 'background' o 'bedrock'.

"Il pensiero è circondato da un alone. La sua essenza, la sua logica, presenta un ordine, infatti l'ordine a priori del mondo: è l'ordine delle possibilità, che deve essere comune sia al mondo che al pensiero. Ma questo ordine, a quanto pare, deve essere assolutamente semplice. È prima di ogni esperienza, deve passare attraverso tutta l'esperienza; nessuna nuvolosità empirica o incertezza può influenzarla. Deve piuttosto essere del cristallo più puro. Ma questo cristallo non appare come un'astrazione; ma come qualcosa di concreto, anzi, come il più concreto, per così dire, la cosa più difficile che ci sia. (TLP : 5, 5563, PI 97)."

Ci sono molti buoni punti nel capitolo su Kripke, ma alcune confusioni pure. La discussione sulla confutazione di W del linguaggio privato su p165-6 sembra un po' poco chiara but su p 196-7 lo afferma di nuovo, e questa nozione non è solo centrale per W, ma per tutta la comprensione di HOT. Stern ha forse la migliore discussione che ho visto nelle sue "indagini filosofiche di Wittgenstein". Kripke, nonostante tutto il rumore che faceva, è ormai generalmente inteso per avere totalmente frainteso W, semplicemente ripetendo i classici errori metafisici scettici.

Coloro che vogliono scavare in 'Kripkenstein', o filosofia in generale, dovrebbe leggere "Kripke's Conjuring Trick" di Read e Sharrock , una superba decostruzione dello scetticismo che, come la maggior parte dei libri accademici e carte sono ora liberamente disponibili in rete su libgen.io, b-ok.org, philpapers.org, academia.edu, arxiv.org e researchgate.net.

Trovo il capitolo sulla coscienza molto buono, soprattutto p190 et. seq. sul linguaggio privato, qualia, spettri invertiti e l'ennesima confutazione dell'idea che W è un comportamentista.

Vale la pena ripetere la sua osservazione finale. "Che tipo di progresso è questo, l'affascinante mistero è stato rimosso, ma nessuna profondità è stata offuscata dalla consolazione; nulla è stato spiegato o scoperto o riconcepito. Come addomesticato e poco stimolante si potrebbe pensare. Ma forse, come suggerisce Wittgenstein, le virtù della chiarezza, della demistificazione e della verità dovrebbero essere ritenute abbastanza soddisfacenti".

Horwich è di prim'ordine e il suo lavoro vale la pena. Si spera che lui (e tutti) studierà Searle e un po' di psicologia moderna così

come Hutto, Read, Hutchinson, Stern, Moyal-Sharrock, Stroll, Hacker e Baker ecc per raggiungere una vasta visione moderna del comportamento. La maggior parte dei loro documenti sono su academia.edu, ma per PMS Hacker vedere <http://info.sjc.ox.ac.uk/scr/hacker/DownloadPapers.html>.

Infine, lasciatemi suggerire che con la prospettiva che ho incoraggiato qui, W è al centro della filosofia contemporanea e della psicologia e non è oscura, difficile o irrilevante, ma scintillante, profonda e cristallina e che per manelo è perdere una delle più grandi avventure intellettuali possibili.